

«Infrastrutture, i soldi ci sono» Matteoli: l'accordo governo-Regione sarà tutto cantierabile. Le risposte alle osservazioni di Massimo Cirulli (Arpa), ed alle richieste di attenzione avanzate da Pasquale Di Nardo (Sangritana) e Michele Russo (Gtm)

Il ministro a Chieti per la seconda giornata del Cantiere Abruzzo. Oggi chiude Gasparri

CHIETI. «Se giro al ministro Tremonti tutte le richieste che mi avete fatto, a dir poco mi toglie il saluto!». Inizia con una battuta l'intervento del ministro delle infrastrutture e dei trasporti Altero Matteoli al convegno "Le infrastrutture per il rilancio dell'Abruzzo", organizzato ieri nella sala dei frontoni del museo La Civitella da Cantiere Abruzzo-Italia, l'associazione d'ispirazione Pdl, coordinata dal senatore Fabrizio Di Stefano.

Con Matteoli si è parlato di infrastrutture quale volano per il rilancio dell'economia e dell'assetto territoriale abruzzese, «una scommessa sulla quale», ha detto Di Stefano, «il governo ha puntato molto siglando con l'ente regione l'accordo intesa quadro da 6 miliardi di euro, una vera novità nel panorama politico nazionale». «Diversamente da quanto fatto nel governo Prodi», ha spiegato il ministro Matteoli, «che ha firmato diversi accordi di programma privi di reali possibilità attuative, questo accordo quadro è come una scrittura notarile e verrà dunque dotato di tutti gli strumenti utili alla sua cantierabilità».

Ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Pescara-Roma, implementazione della rete interportuale, nuovi sbocchi alla rete autostradale con particolare riguardo al terminale delle autostrade A24 ed A25 al casello di Roma-Lunghezza GRA, accesso viario e servizi alle risorse turistiche del parco del Gran Sasso, rete stradale secondaria. Queste tra le più importanti iniziative finanziabili con l'accordo intesa-quadro. Un richiamo specifico Matteoli lo ha riservato all'aeroporto di Pescara (cioè l'aeroporto d'Abruzzo o di Chieti-Pescara, ndc) «del quale bisognerà far decollare la vocazione turistica». Poi le risposte alle osservazioni di Massimo Cirulli (presidente Arpa), ed alle richieste di attenzione (leggi supporti finanziari) avanzate da Pasquale Di Nardo (Sangritana) e Michele Russo (Gtm) che tanto farebbero saltare sulla sedia il ministro Tremonti. Infine un flash sui rapporti tesi tra i vertici del Pdl: «Fini pensa a un partito ottocentesco, Berlusconi ad un partito veloce ma di carta, c'è bisogno di trovare un equilibrio».

La tre giorni di confronti e dibattiti iniziata giovedì con la relazione di Daniele Capezzone, portavoce del partito, su "Diritto all'informazione, diritto alla difesa" e proseguita ieri con la tavola rotonda "Testamento biologico: i confini dell'etica e della politica" si conclude stamattina, alle 11 con Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato, che risponderà alle domande dei giornalisti sui vari temi dell'attualità politica. Alle 17 presentazione del libro: "La Fiaccola Tricolore" (L'evoluzione della giovane destra italiana dal dopoguerra ad oggi, edizioni Nuova Stampa, Bari), di Fabrizio Tatarella. Conclusione della kermesse (ore 18) sul tema "La ricostruzione dell'Abruzzo: opere e politica", affidato alle cure del governatore dell'Abruzzo Gianni Chiodi.